

10 novembre 2007

RCS

CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

SABATO
10 NOVEMBRE 2007

EURO 1,30*

*con 100 lire

ALLEGATO AL QUOTIDIANO "CORRIERE DELLA SERA" IL 10 NOVEMBRE 2007. Il prezzo di vendita al pubblico è di 1,30 euro. Il prezzo di vendita all'ingrosso è di 1,20 euro. Il prezzo di vendita all'export è di 1,10 euro. Il prezzo di vendita all'import è di 1,00 euro. Il prezzo di vendita all'export è di 0,90 euro. Il prezzo di vendita all'import è di 0,80 euro. Il prezzo di vendita all'export è di 0,70 euro. Il prezzo di vendita all'import è di 0,60 euro. Il prezzo di vendita all'export è di 0,50 euro. Il prezzo di vendita all'import è di 0,40 euro. Il prezzo di vendita all'export è di 0,30 euro. Il prezzo di vendita all'import è di 0,20 euro. Il prezzo di vendita all'export è di 0,10 euro. Il prezzo di vendita all'import è di 0,00 euro.

INFORMAZIONE, REDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA
Via Mazzini 9, 00185 Roma
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

SEDE DI ROMA Via Mazzini 9
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

SEDE DI ROMA Via Mazzini 9
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

SEDE DI ROMA Via Mazzini 9
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

SEDE DI ROMA Via Mazzini 9
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

SEDE DI ROMA Via Mazzini 9
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

SEDE DI ROMA Via Mazzini 9
Tel. 06/47841111
Fax 06/47841112
E-mail: info@corriere.it

Putin e la sfida del voto in Russia

IL COMANDO DI FERRO

di ALBERTO RONCHEY

Le notizie da Mosca ininterrotte. Vladimir Putin vuole conservare il potere aggirando la Costituzione, che non consente più di due mandati presidenziali. Ora, dopo i mandati del 2000 e 2004, nelle imminenti elezioni parlamentari del 12 dicembre intende presentarsi come candidato alla guida del governo. È semplice, la sua prediletta mossa del cavallo negli scacchi.

Lo statista, il *velikiy gosudar*, è lui. Chi assumerà il titolo presidenziale, si prevede, non avrà poteri effettivi. Con il profilo della personalità forte. Putin ormai è impegnato su troppi fronti per cedere il comando, la «ferrea triadha». All'interno della Federazione russa, deve reprimere i separatismi latviani fra 70 etnie, ben oltre la Cecenia, il Dagestan o l'Inguscezia. Deve affrontare vertenze come quelle con la Georgia o l'Ucraina di Julia Timoshenko e le ostilità razzimantiche delle Repubbliche baltiche, tutelando la rassicurata influenza russa nel Turkmenistan.

Sul fronte occidentale, Putin contesta il progetto del Pentagono per lo «scudo antimissili», rivolto contro Teheran, ma reputato potenzialmente contrario all'interesse di Mosca. Con l'occasione, rievocando le vertenze sul missile a Cuba nel 1962, s'è espresso in termini *bombastici*. Persiste nelle intenzioni di tecnologia nucleare, all'Iran e armi alla Siria per imporsi nel Medio Oriente, mentre persegue ambizioni militari già ripudiate, anzi annuncia sberleffati strategici «completamente nuovi» da parte russa. Nella guida della superpotenza energetica, non ha esitato a manovrare i prezzi e l'esportazione del gas per fini di pressione politica sull'Europa, non trascurando di blandire la Cina. Da ultimo, ha persino avanzato pretese di sovranità sotto la calotta polare artica.

In qualche misura, i motivi della sua politica risultano abbastanza evidenti.

La dissoluzione dell'Urss, dicembre 1991, ha segnato come un trauma durevole vaste moltitudini del popolo biconfinale. Nessuno poteva credere che il passato fosse davvero passato, infatti non è così. Da qui l'ansiosa pulsione di Putin a ricomporre con ogni mezzo l'immagine del potente Stato e lo storico «sentimento grandioso». Quando Boris Eltsin dal cuore militare gli consegnò il potere, la società era stremata, fra i torbidi economici e l'impossibilità di riscuotere spontanea forza di mercato e oltre settant'anni della loro soppressione. L'arbitrio prevaleva nella sgolata transizione dall'assolutismo staliniano a un capitalismo privato spesso profittuario. L'immenso dominio territoriale conservato ancora dalla Russia dopo la fine dell'Urss, circa 18 milioni di chilometri quadrati, appariva incontrollabile da Mosca.

Giudizi diffusi attribuiscono a Putin l'incisione al dispettismo economico, sia pure aggiornato, con intenti politici neopopulisti. Secondo altre opinioni, Putin sarebbe solo un polare a manifestazioni di autorità e prestigio nello scenario internazionale per governare il pianeta Russia. Ma fino a che punto può spingersi, magari cogliendo il momento propizio delle traversie negli Stati Uniti? Il mandato di George W. Bush, secondo l'invocato *counterdown clock* di Washington, è prossimo a scadere con la presidenza del novembre 2008. L'identità del successore alla Casa Bianca non è prevedibile, come il suo indirizzo politico. Washington appare sprovvista d'un piano per superare con la nuova presidenza i suoi disparati travagli, quelli finanziari, dal debito estero al disastro dei mutui, e quelli politici sulla scala internazionale, dal Medio Oriente fino al Pakistan. Ci sono tempo e margine per ogni congettura, come per qualsiasi colpo di scena della Russia putiniana.

Legge elettorale, il sindaco preme per correzioni maggioritarie: restano i distinguo con Rifondazione

Riforme, l'Udc apre a Veltroni

Vertice del leader pd con Amato e Bertinotti. Casini: dialogo sul sistema tedesco Finanziaria, approvato il taglio dei ministri. Prodi al Polo: sicurezza, collaborare



SETTE GIORNI

di Francesco Verderemi

L'ATTORRE AVVERTI I SUOI: EVITIAMO I TRIONFALISMI SILVIO NON E' RASSEGNA TO



La Finanziaria sembra a un Gioi di Italia, dove le tappe determinanti di montagna si dipanano. L'ultima settimana. In senso di dirigenti dell'Unione che da giorni pedalano in Senato. E ci sarà un tacito se ai piedi della salita spronano la squadra, perché — come avvisa il vice capogruppo democratico Nicola Latorre — una arriva la parte più dura.

CONTINUA A PAGINA 6

ROMA — Prosegue il confronto tra i Poli sulla legge elettorale. Casini dice sì al sistema tedesco e si dichiara disponibile al dialogo con Veltroni, che ieri ha incontrato Amato e Bertinotti. Resta il distinguo fra il leader del Pd e Rifondazione. Prodi invita la Cda a collaborare sulla sicurezza. Il Senato approva il taglio dei ministri. ■ Da pagina 5 a pagina 11

BATTAGLIE

IL GOVERNO

SNELLO

di FRANCO BASSANINI

Caro direttore, le buone riforme hanno, in Italia, vita difficile. Ma qualche volta ritornano. Tornarono al Governo nella prevista riforma Bassanini del 1997, non più di 60 tra ministri e sottosegretari. La decisione del Senato ieri è stata quasi unanime: l'opposizione ha votato contro, ma solo perché avrebbe voluto far partire da subito la «cura dimagrimento».

CONTINUA A PAGINA 44

Anche Mps giù dopo Antonveneta

Effetto banche sulle Borse: persi 137 miliardi

MILANO — Il Montepaschi paga 9 miliardi per la Banca Antonveneta e Piazza Affari non gradisce: i titoli dell'Istituto senese sono crollati del 10,5%, trascinandosi dietro buona parte del listino.

■ Alle pagine 30 e 31
Pica e Scagliarini

POTERE E FINANZA

I nuovi signori del Nord Est

di SERGIO BOCCONI

MILANO — Il Montepaschi che ha conquistato l'Antonveneta vorrà dire anche la rivincita della finanza rossa. Ma forse il nuovo bite sulla banca già conosciuta del Nord Est sottolinea ancora una volta quanto sia umbrile e ambiziosa la nuova finanza bianca.

CONTINUA A PAGINA 31

I magistrati ricostruiscono la sera dell'omicidio. Dubbi sull'alibi di Lumumba. L'ipotesi del quarto uomo

«Così hanno ucciso Meredith»

Il gip convalida i tre fermi. «Il coltello di Sollecito arma del delitto»



Amanda e Raffaele, a caccia di «emozioni forti»

di FIORENZA SARZANINI

PERUGIA — Nei racconti delle amiche, le notti trascorse da Amanda e Raffaele a caccia di emozioni forti e la loro ricerca di compagnie occasionali. ■ A pagina 3

PERUGIA — Il gip convalida il fermo dei tre sospettati per l'omicidio di Meredith: il coltello che l'ha uccisa — secondo il magistrato — è quello di Raffaele Sollecito, fidanzato di Amanda Knox. E va alla l'alibi di Patrick Lumumba. ■ Alle pagine 2 e 3 R. Rizzo

L'agonia di Mez con i tre già in fuga

di ALESSANDRO CAPPONI

PERUGIA — Moneta, arma del delitto, dinamica dell'omicidio, la «juva precipitosa» di chi l'ha uccisa: ecco, secondo il giudice Claudio Matteini, la perita della notte tra il primo e il due novembre. Ecco i punti fermi: gli orari, le ricostruzioni logiche: nelle venti pagine della convalida del fermo, c'è la notte nella quale Meredith Kercher muore. ■ Alle pagine 2 e 3

Il pm di Catanzaro si era opposto all'avvocazione dell'inchiesta Why not. «Me l'aspettavo»

La Cassazione bocchia il ricorso di de Magistris



di VIRGINIA PICCOLLO

ROMA — «Inammissibile». Il pm Luigi de Magistris non potrà continuare l'inchiesta Why not sul presunto comitato di affari che avrebbe gestito illecitamente fondi pubblici e comunitari per milioni di euro. Indagine che vede tra gli indagati anche il premier Romano Prodi e il ministro della Giustizia, Clemente Mastella. La Procura Generale della Cassazione non ha ammesso il ricorso di de Magistris contro l'avvocazione, compiuta dal pg facente funzione Domenico Favi, per un motivo formale. «Non mi sorprende» commenta il pm.

■ A pagina 19

POLEMICHE

La Sinistra «sposi» l'individuo

di MICHELE SALVATI

Destra e sinistra che in Europa hanno definito il confronto politico, vinceranno la sfida della globalizzazione? Sì, se «sposeranno» l'individuo.

■ A pagina 47

Alla Giornata nazionale contro il cancro gli appelli di Napolitano, Draghi e Veronesi

Quando i fondi per la ricerca vanno a chi li merita

di GIAN ANTONIO STELLA

Si può vincere una guerra mandando al fronte i vecchi? Solo un vecchio di grande fascino come Umberto Veronesi poteva lanciare questa domanda, che domina oggi la Giornata per la ricerca sul cancro. La dedica ai giovani di questo appuntamento annuale dell'Ai.r.c., infatti, non è affatto rituale.

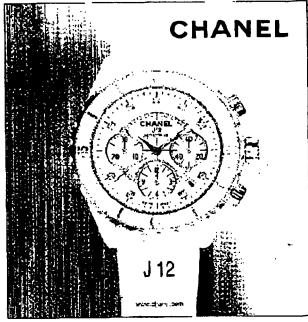
CONTINUA A PAGINA 21



SOTHEBY'S A PICCO

Un Van Gogh invenduto Aste nel panico

WASHINGTON — S'intitola «Campo di grano» ed è l'ultimo capolavoro di Van Gogh. Messo all'asta da Sotheby's a New York doveva fruttare 35 milioni di dollari, ma è arrivato solo a 25 milioni ed è rimasto invenduto. ■ A pagina 25 Carletti





Il reportage

La foresta
perduta
del Congo
GIAMPAOLO
VISETTI

L'inchiesta

I pellegrinaggi
dei turisti
nel nome di Dio
CURZIO
MALTESE

L'inedito

Primo Levi
"Così tornai
dal lager"
ANALISI
GINORIPIENO WIND
PROFESSIONALATTIVATI AL 15%
GRATIS ENTRO IL
03/02/08

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

RICEVI UN BONUS
DI 5 CENT/MIN
SULLE CHIAMATE RICEVUTE

WIND

100% WIND

Il golpe di Musharraf

Pakistan nel caos minacce alla Bhutto

RAIMONDO BULTRINI

ISLAMABAD
Non siamo stati ne-
mici. Sono la vostra
sorella che lotta per la
democrazia. Lasciatemi passare
per favore... Gli agenti schierati
in assetto anti sommossa di fronte
all'elegante villa di Benazir
Bhutto non fanno una piega mentre
la leader del Partito Popolare
Pachistano rivolge il suo accorato

appello al megafono. Hanno rice-
vuto precise disposizioni di tener-
la agli arresti domiciliari per oltre
tre giorni, un ordine che viene
dal presidente Pervez Musharraf
in persona, e per nulla al mondo i
servizi di polizia possono la-
sciare uscire oltre il lido viale al-
berato contrassegnato dal nume-
ro 19, nel settore F della capitale.

SEGUE A PAGINA 12



Benazir Bhutto parla dietro il filo spinato

VINCENZO NIGRO ALLE PAGINE 12 E 13

Il Gip di Perugia: i tre amici restano in carcere. Lumumba cambiò cellulare subito dopo il delitto. La ragazza poteva essere salvata

Così hanno ucciso Meredith

"Fu una lenta agonia, colpita con il coltello di Sollecito"

Una ricerca giovane contro il cancro

UMBERTO VERONESI

LA GIORNATA Nazionale
per la Ricerca sul Cancro
dell'Airc culturalmente la
Giornata dei Giovani. A primo vi-
sta può sembrare un ossimoro,
perché il cancro è per azione
malattia e sofferenza, pa-
rolo che stridono in un universo
giovane fatto di omnipotenza e
gioia pura. Ma i nostri ragazzi
fortunatamente non hanno eredi-
tato le paure, i simboli e i tabù
dei padri, e il loro pensiero nel
confronto delle grandi minacce
del millennio può essere molto
diverso da come appare. I gio-
vani italiani sembrano una massa
stipendente, su cui si accaniscono
gli esperti di sondaggi per cattur-
arne l'identikit sociale: non par-
tecipano alla politica, disertano
le urne e i partiti, utilizzano mez-
zi di comunicazione propri, i lo-
ro gusti non sono influenzati dal
media tradizionale e non sono vo-
lontieri goffo gli share o le clas-
sifiche dei libri più venduti.

SEGUE A PAGINA 17

Finanziaria, si al taglio dei ministri

Lite nel Polo l'Udc apre a Veltroni

ROMA — Il Senato riporta a
12 i ministri a partire dal
prossimo governo, Mastella
vota sì dopo aver annunciato
voto contrario. L'Udc si
dice pronta al dialogo sulle
riforme con il leader del Pd
Walter Veltroni, spaccando
così il centrodestra. Il segre-
tario Cesa: «No alle elezioni
con questa legge elettorale.
Berlusconi non è d'accor-
do? Dica quello che vuole.
Noi siamo coerenti».

SERVIZI DA PAGINA 8
A PAGINA 10

PERUGIA — Per il gip di Perugia Meredith Kercher è stata minac-
ciata e poi uccisa con un coltello che Raffaele Sollecito, il fidanzato
dell'amica Amanda Knox, era solito portare sempre con sé. La stu-
dentessa inglese sarebbe morta dopo una lenta agonia: poteva es-
sere salvata. Il giudice ha quindi convalidato gli arresti dei tre so-
spettati. Dubbi degli inquirenti sull'alibi di Patrick Lumumba, che
ha cambiato cellulare il giorno dopo il delitto.

JENNER MELETTI E MEO PONTE ALLE PAGINE 2, 3 E 4

MOLTI INDIZI NESSUNA VERITÀ

CARLO BONINI

LA MORTE di Meredith
Kercher era e resta un
caso indiziario. Le 19
pagine dell'ordinanza del
gip Claudia Matteini confer-
mano, allo stato, l'assenza
di una "prova positiva" di
colpevolezza. Una circo-
stanza obiettiva, di univoca
lettura.

SEGUE A PAGINA 3

IL PAESE SENZA CONFESSIONE

GIANCARLO DE CATALDO

DACOGNE a Perugia, pas-
sando per Erba e Garla-
sco, l'Italia sta diventan-
do un paese dove nessuno
confessa più. Capita spesso, nei ro-
manzi di Georges Simenon,
che a un certo punto, di solito
verso il finale, Maigret e i suoi
collaboratori si chiudano in un
ufficio sul Quai des Orfèvres.

SEGUE A PAGINA 23

Soffrono i titoli bancari. Paura per la Barclays, crolla il Montepaschi

Borse, un altro venerdì nero l'Europa brucia 137 miliardi



SERVIZI DA PAGINA 40 A PAGINA 43

La mia Rai e la censura

CLAUDIO PETRUCCIOLI

CARO direttore, gio-
vedì sera su *Annozero*
si è fatto ampio uso,
riferendosi alla Rai, della
parola "censura": a pre-
sto è stata usata la decisione
del Direttore, Cappone, di
non consentire la parteci-
pazione del giornalista Fac-
ci alla trasmissione. L'uso
del termine per questa cir-
costanza è del tutto im-
proprio e immotivato. La de-
cisione di Cappone, che con-
dividevo completamente, è
interventiva dopo la lettura
di un corsivo del suddetto
giornalista pubblicato mer-
coledì.

SEGUE A PAGINA 23



Dopo i tagli agli enti locali, i sindaci costretti a autofinanziarsi con nuove costruzioni Comuni, più cemento per fare soldi

Respinto il ricorso del pm.
control'avvocazione

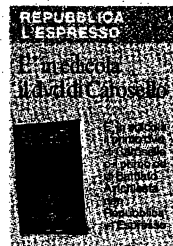
La Cassazione "De Magistris non riavrà l'indagine su Mastella"

ALBERTO CUSTODERO
A PAGINA 11

DAVIDE CARLUCCI

MILANO — Diminuiscono le risorse
dei Comuni, che puntano sulle cubi-
ture per fare cassa. «I trasferimenti
dello Stato si assottigliano, si ventila
anche una diminuzione dell'Ici, i
piccolcentrici necessitano di ope-
re pubbliche non hanno alternative
se non l'aumento indiscriminato
delle cementificazioni», denuncia il
sindaco di Bereguardo, nel Pave-
se, ormai invaso dalle villette dei mil-
lionesi. Centinaia di paesi richiama-
no venire inghiottiti dalle metropoli che
s'estendono. Negli ultimi 10 anni
calcola il Centro di ricerche per l'edil-
izia — si sono prodotti 3 miliardi di
metri cubi di cemento.

A PAGINA 18



Progetto
Piccole Imprese.

LA STAMPA

CONTI SEMPLICI
FINANZIAMENTI
VELOCI.
INTESA 

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

SABATO 10 NOVEMBRE 2007 • ANNO 141 N. 309 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 35303 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it**GIRAUDO
TORNA
ORA LAVORA
PER IL QUEEN'S
DI BRIATORE**

Vergnano A PAGINA 43

**Tensione in Pakistan
Bhutto, arresto
per un giorno**Musharraf le vieta di partecipare
a una manifestazione di protesta
il generale cede: voto a febbraio
Mollinari A PAGINA 12**Belgio, poliziotti speciali
Detective
non vedenti**Selezionati per il loro handicap
hanno un udito eccezionale
indispensabili in molte inchieste
Zetterin A PAGINA 15**Nel luoghi della paura
I prigionieri
delle villette**Erano un paradiso di pace, ma ora
le case isolate di Piemonte e Liguria
vivono nell'incubo di furti e rapine
Neiretti A PAGINA 19

Non passa l'emendamento Calderoli che proponeva il taglio da gennaio. La Lega accusa i centristi per le assenze

Meno ministri, ma non subito

Ridotti a 12 solo dal prossimo governo. Mastella ci ripensa e vota a favore

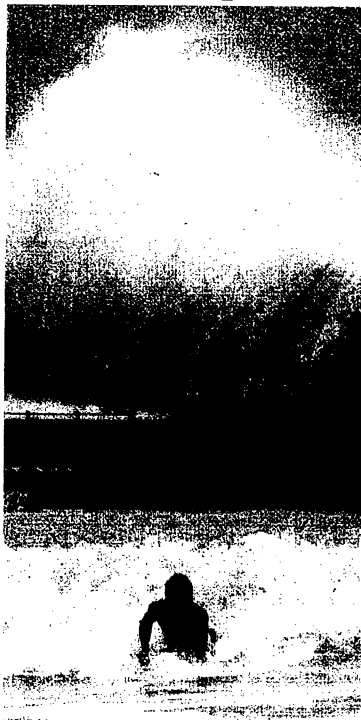
**MA SARÀ
LA VOLTA
BUONA?**

Finalmente, verrebbe da dire. Finalmente il governo e la sua maggioranza hanno cominciato a dare qualche risposta a un'opinione pubblica che da mesi, anzi da anni, guarda la politica con sempre maggior distacco, spesso in polemica sorda o esplicita, a volte addirittura con disgusto. La politica e i suoi costi, ossia i suoi sprechi, ovvero i suoi privilegi. Finalmente dunque qualcosa si muove, si bloccano le indegnità dei parlamentari, si tagliano i costi alle comunità montane, soprattutto si vota un articolo della legge finanziaria che dimezza il numero dei ministri e dei loro vice e dei loro sottosegretari. Non potrà più esistere un governo composto da oltre cento persone come quello attuale, ma al massimo da sessanta. I ministri non potranno essere più di dodici. Così si ridurranno drasticamente anche gli assistenti, i segretari, gli autisti, le auto blu, i voli di Stato e via dicendo. Finalmente non avremo più il dispiacere di assistere a uno spettacolo francamente osceno, che ricorda più una corte di un monarca (orientale) piuttosto che una moderna democrazia occidentale. E il segnale che tutti aspettavano da tempo, finalmente è arrivato.

CONTINUA A PAGINA 35
SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

FUGA DALLA FURIA NEL MARE DEL NORD

La tempesta perfetta



Super-onde dall'Olanda all'Inghilterra A PAG. 6, CONVENTO IN TOZZIA PAG. 35

Legge elettorale**L'Udc a Veltroni
«Pronti al dialogo»**
Casini si smarca
da Berlusconi:
«Possiamo trattare
sul sistema tedesco»
Magli A PAGINA 4**Retroscena****Scambio di favori
sulla Finanziaria**
Nell'Unione
c'è chi scommette
su Dini vicepremier
per avere il suo sì
Mizzolani A PAGINA 5

Perugia: dubbi su chi sferrò il colpo. Identificato il quarto uomo

Il gip: Meredith uccisa dal coltello di Raffaele

“Volevano sensazioni forti”. I tre restano in carcere

«Meredith è stata uccisa con il coltello di Sollecito, che il giovane portava sempre con sé». E' il passaggio chiave del provvedimento con cui il gip di Perugia ha confermato ieri il carcere per i tre arrestati. Raffaele e Amanda «cercavano sensazioni forti» e il delitto sarebbe avvenuto sotto l'effetto della droga. Voci anche l'alibi dei congolesi, ma per il gip non è ancora chiaro chi abbia sferrato il colpo.

ALLE PAG. 8 E 9

OGGI IN EDICOLA CON
LA STAMPA**IL CASTELLO
DI RACCONIGI**
12,90
euro in più**BOCCIATA L'OPERAZIONE MERS**

Venerdì nero per le Borse L'Europa brucia 137 miliardi

Un altro venerdì nero per le Borse, colpite dagli effetti di mutui subprime, petrolio a prezzi stellari e titoli tecnologici in crisi. Soltanto in Europa, con gli indici precipitati ai minimi da sette settimane, sono stati bruciati 137 miliardi di euro. Anche Wall Street è scesa in picchiata, nella convinzione che la Fed taglierà ancora il costo del denaro per far fronte al rallentamento dell'economia. Nuovo scivolone del dollaro, con l'euro che vola a 1,4752 e lo yen a 110,5.

Comera A PAG. 25



Indici giù in tutte le Borse

**Buongiorno
MASSIMO GRAMELLINI**

Il bulgaro e i bulgarelli

«Ventuno senatori della sinistra, fra i quali purtroppo due giornalisti dalla testa libera come Zavoli e Folto, scrivono al governo per chiedere un'adeguata risposta a Filippo Fauci, il corsivista che sul Giornale aveva criticato la Rai, definendola «una cloaca» ed esortando i politici a privatizzarla o a trasformarla in un vero servizio pubblico. Con la prontezza di riflessi di un portiere, o di un cecchino, la tv di Stato estrinseca Fauci dal parco ospiti del programma di Santoro, che per ironia della sorte lo aveva invitato a discutere della censura patita da Biagi dopo il famoso editto bulgaro di Berlusconi. Gli epurati che epurano, un'autentica squisitezza.

Condivido l'opinione di Fauci sulla Rai, con l'eccezione della terza rete, l'unica ad aver conservato una personalità non becera e volgare. In un afflato mal riposto di utopia, mi auguro che quando la sinistra troverà finalmente un quarto d'ora per fare la legge Biagi (Ezio) sul conflitto di interessi, avrà la forza di accontentare al provvedimento il suo gemello naturale: la liberazione di Santoro e Viale Mazzini dall'abbraccio oppressivo della politica. Ma se anche non fossi d'accordo con Fauci (mi capita spesso, per fortuna di entrambi), troverei ugualmente aberrante che si impadescano di far parlare alla tv pubblica chi quella tv ha osato criticare con linguaggio rapido. La Rai non è casa loro e tanto meno casa loro. La Rai è di tutti, anche di quelli che la sperano. E quelli che predicono bene contro la prepotenza della gens Silvia, dovrebbero poi sforzarsi di razzolare un po' meglio.



9 771122 176003

Lavori in proprio? Abbiamo un progetto per te.

www.piccoleimprese.intesasanpaolo.comMessaggio
PubblicitarioINTESA  SANPAOLO

Concessionaria Fiat Fiori
VEICOLI COMMERCIALI
TUTTA GAMMA PRONTA CONSEGNA
Via della Magliana 35 - Roma

Il Messaggero

PRIMA EDIZIONE

Concessionaria Fiat Fiori
VEICOLI COMMERCIALI
TUTTA GAMMA PRONTA CONSEGNA
Via della Magliana 35 - Roma

INTERNET: www.ilmessaggero.it
Spec. A32. Pagine: 102/103. Anno: 2007. N. 218. Roma

ANNO LXXV - N. 218 - 10 NOVEMBRE 2007 - SABATO 10 NOVEMBRE 2007 - S. LEONE I MAGNO



Doppia sfida per l'Italia
DEFICIT ENERGETICO,
AMBIENTALISMO
DEL FARE
ENUCLEARE
PULITO ESICURO

di CARLO JEAN

IL DIBATTITO sul nucleare continua. L'urgenza di recuperare in fretta in Italia un ambientalismo del fare che rompa con i tabù del passato appare ogni giorno di più nella sua evidenza. Il primo tra i politici a porre il tema della questione nucleare è stato l'onorevole Cossiga, che ha presentato un proprio disegno di legge e sostiene la raccolta di firme per un immediato ritorno al nucleare. Il ministro Bersani ha rilanciato con forza la necessità di riprendere a fare ricerca sul nucleare pulito, ma ha anche fatto subito notare che «l'Italia non ha ancora il rischio di ritornare al nucleare, dato che non riesce a costruire neppure un deposito superficiale per le sue scorie. E si è affrettato ad aggiungere: faremo un accordo con gli Usa per le ricerche sui reattori di 4ª generazione».

L'INTERVISTA

Il ministro dell'Ambiente ha dal canto suo opposto il suo solito ideologico "no". Se fosse solo tale, si potrebbe passarla. La fedeltà è evasiva e rispettata. L'ha però concesso con le solite "balle": che l'energia nucleare è più costosa; che è più pericolosa; e che le scorie costituiscono uno dei problemi più gravi del pianeta. Sono "variazioni sul tema" simili a quelle che il riscaldamento italiano sarebbe quattro volte superiore agli altri Paesi.

Un calcolo comparativo dei costi dell'elettricità è stato recentemente fatto dalla Fondation Robert Schuman. Sul prezzo, l'elettricità nucleare può essere battuto solo dal carbone. Se si tenesse però conto del costo delle CO2 prodotte - che già nel 2005 era sul mercato "nero" di 23 euro la tonnellata - la vincerebbe. Veniamo alla pericolosità. Secondo l'Università dell'East Anglia, tenendo conto di tutto - ad esempio dei morti nelle miniere - per ogni miliardo di Kw/h/anno, il nucleare provoca 8 vittime, il gas 85 e il carbone 342.

Infine, se il problema delle scorie fosse veramente tanto grave, non sarebbe stato risolto da molti Paesi. L'affermazione che bisogna prima trovare il deposito e poi pensare al nucleare "pulito" è strana. Consente di "tirarla per le lunghe".

Continua a pag. 28

CORRAO A PAG. 7

L'omicidio della studentessa a Perugia/Il giudice conferma l'arresto per i tre ragazzi

«Uccisa col coltello di Raffaele»

Vacillano gli alibi. E ora si cerca anche un quarto uomo

[DECORO E SICUREZZA]

Beni Culturali all'attacco/Ordine alle soprintendenze: nesaminate subito tutte le autorizzazioni nei centri storici delle grandi città

Ambulanti, Rutelli dichiara guerra contro il degrado

Dopo lo scandalo a Roma, l'assessore costretto ad ammettere errori e colpe ma non si dimette e scarica tutto sui dirigenti



ROMA - Dopo lo scandalo dell'invasione degli ambulanti nelle aree di pregio del centro storico della capitale, ecco che interviene il ministro dei Beni Culturali: «Vi si è senza da ricercarne tutte le autorizzazioni». Francesco Rutelli ha emanato una direttiva alle soprintendenze perché venga contrastato e impedito il fenomeno dell'abusivismo commerciale, rivedendo anche la situazione delle autorizzazioni qualora siano state concesse. E l'assessore capitolino al Commercio continua a pretendere tempo. Il ministro Rutelli ribadisce che le Direzioni di soprintendenze dovranno verificare entro un mese il rispetto delle norme da parte dei venditori ambulanti.

DESARIO A PAG. 11

PERUGIA - «Meredith è stata uccisa con il coltello di Raffaele Sollecito». Questo cioè il gip nella motivazione che accompagna la conferma di arresto dei tre ragazzi, ma ancora non si sa chi abbia impugnato il coltello per compiere l'omicidio. Vacilla l'alibi di Lumumba che nel pub ha iniziato a cedere scontrini fiscali solo dopo le 22.29. Secondo il gip il musicista non intendeva davvero aprire il locale, e lo ha fatto solo successivamente per crearsi un alibi. Sul luogo del delitto, inoltre, ci sono 120 impronte digitali. Devono essere tutte vagliate; potrebbero esserci anche quelle di un quarto uomo.

— L'INTERVISTA —

Un'amica racconta: una notte al pub Patrick schiaffeggiò Meredith



PERUGIA - Una ragazza dell'Erasmo, amica di Meredith e di Amanda (nella foto la ragazza indagata per il delitto), svela che non solo le due ragazze non andavano d'accordo, ma anche che Patrick corteggiava l'inglese uccisa senza essere corrisposto. «Una sera - dice la ragazza - ci fu una discussione fra Meredith e Lumumba nel locale e lui l'ha anche strattata». Usi, un amico senegalese, invece scagiona Diya.

CARMIGNANI E UGOLINI ALLE PAG. 8 E 9

Riforme/ Appello di Napolitano alla politica: al Paese serve continuità nelle scelte

Legge elettorale, Casini apre

Il leader Udc a Veltroni: pronti a dialogare sul sistema tedesco

ROMA - Il modello tedesco, corretto all'italiana, comincia a delinearsi. L'Udc si scontra da Berlusconi e apre al confronto. Walter Veltroni cerca la sponda del presidente della Camera Fausto Bertinotti e del leader di Rifondazione Franco Giordano per un'intesa di maggioranza che accolga i tempi per la nuova legge. Veltroni chiede che venga coinvolta anche la sinistra. «L'apertura del leader Udc Casini sul modello tedesco è un segnale importante: è meglio se Prodi cade - dice Casini - ma se resta è il vero dialogo». Appello del Capo dello Stato: «Al Paese serve continuità nelle scelte».

MASSI E TERRACINA ALLE PAG. 4 E 5
IL RETROSCENA DI BERTOLINI MELI

— MANOVRA —

Il Senato approva gli articoli sui costi della politica. Mastella ci ripensa e vota a favore

Finanziaria, sì al taglio dei ministri

Dal prossimo governo non potranno essere più di 12



ROMA - Il prossimo governo, quale che sia, non potrà avere più di dodici ministri e nel complesso non più di sessanta componenti. Lo prevede una norma della Finanziaria approvata al Senato, che riprende l'approvazione della riforma delimitata da Bassolino nel 1999 e poi sostanzialmente abbandonata. Sul punto la maggioranza ha corso qualche rischio, visto che il ministro della Giustizia in un primo momento aveva annunciato di votare contro, per poi cambiare idea a seguito di un intervento dello stesso premier Prodi. La novità diventerà operativa solo dopo le dimissioni dell'attuale esecutivo. Va liberata anche una serie di tagli ai costi della politica, che vanno dalle comunità montane ai compensi degli amministratori locali.

AJELLO, CIFONI E STANGANELLI ALLE PAG. 2 E 3

Respiro al ricorso contro l'avvocazione dell'inchiesta Why not

Cassazione, stop a De Magistris

ROMA - La Corte di Cassazione ha gradito l'istanza di "inammissibilità" del ricorso presentato dal pm Luigi De Magistris contro il provvedimento con il quale la Procura Generale di Catanzaro aveva avocato l'inchiesta Why Not, che ha condotto da alcuni mesi. Il provvedimento era stato adottato perché il magistrato era diventato incompatibile con la titolarità dell'inchiesta, dopo che aveva iscritto nel registro indagati il Guardasigilli Mastella, che poche settimane prima aveva promosso un'azione disciplinare nei suoi confronti.

Martini a pag. 15



D'AUTUNNO

Oggi, sabato, si festeggiano i vent'anni di "Virtù la notizia". I conduttori, le veline e quanti hanno contribuito al successo di questo programma, che è un'occasione per tutti gli effetti, meritano un applauso. Greggio, Tacchetti sono forse la coppia migliore ma non voglio dimenticare quando alla guida c'erano Lello Arena e tanti altri. Tra le veline ricordo Modalella Corvaglia, Elisabetta Canalis, Fanny Cudini, Laura Freddi, Miriana Trevisan. L'unica colpa che da vent'anni centinaia di ragazze hanno dato: da grande voglio fare la velina.

M.C.

Tensione in Pakistan. Musharraf: lo abbiamo fatto per la sua incolumità

Bhutto arrestata e rilasciata

Un piccolo libro dolce e struggente dell'autore di Scusa ma ti chiamo amore



ISLAMABAD - Tensione alle stelle in Pakistan dove resta in vigore lo stato d'emergenza. Il leader dell'opposizione Benazir Bhutto è stata arrestata nella sua abitazione per alcune ore. Il governo si è giustificato: «Pericolo kamikaze, lo abbiamo fatto per la sua incolumità».

Servizio a pag. 19

PAGINE DI VITA

Belle le coppie forti, ma isolarsi è un errore

Maurizio Costanzo a pag. 28

★ Il giorno di Branko
★ Scorpione, le stelle sono con voi

BUONGIORNO. Scorpione! Luna nuova nel nostro segno è nata quattro minuti dopo la mezzanotte, ora dei principi e delle cenerentole (e anche delle sirene). Sono le ore più intense della vostra stagione. Le stelle sono con voi e annunciano una nuova felicità in arrivo. L'amore, che sembrava un paesaggio lunare - affascinante ma deserto - acquista nuova luce. Le nuove persone che vi vengono incontro parlano un linguaggio sensibile, ma che voi ben comprendete. Prima di andare nello spazio, lasciate un messaggio - vi cercheremo per il lavoro, soldi, Amori.

L'oroscopo a pag. 17



il Giornale

ANNO XXIV / NUMERO 267 / 1 EURO* A COPIA / SABATO 10 NOVEMBRE 2007 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + LIBRO «GIÙ LE MANI DALLA LEGGE BIAGI» (+ € 2,90) + STORIA D'ITALIA DAL 1940 A OGGI N. 7 (+ € 8,90) + «PROTAGONISTI IN CULINA» N. 10 (+ € 5,90) + ESPANSIONE (+ € 1,00) - LATINA: LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: CIOCIARÀ OGGI € 1,00 - MOLISE: NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: IL SANICO € 1,00 - NAPOLI: ROMA € 1,00 - SALERNO: CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: IL CORAIE DEL GIORNO € 1,00 - REGGIO CALABRIA: LA GAZZETTA DEL SUD € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER BENEFENTIS: IL SANICO € 0,50 - FROSINONE IL SANICO € 0,50 - BARI IL SANICO € 0,50 - REGGIO CALABRIA LA GAZZETTA DEL SUD € 0,50 - AVELLINO IL SANICO € 0,50 - NAPOLI ROMA € 0,50 - SALERNO CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 0,50 - BARI E TARANTO IL CORAIE DEL GIORNO € 0,50 - MOLISE NUOVO MOLISE € 0,50 - CIOCIARÀ OGGI € 0,50 - LATINA LATINA OGGI € 0,50 - LIBRO «GIÙ LE MANI DALLA LEGGE BIAGI» (+ € 2,90)

IL TAGLIO DEI MINISTRI

LE CAMBIALI DI PRODI

Mario Cervi

Inalmente abbiamo dei segnali d'austerità, ma sotto forma di cambiali. Non tagli immediatamente operativi, ma pagherò virtuosi con i quali la maggioranza prodiana annuncia al collo e all'incita che la politica è pronta a indossare il cilicio. Vorrebbe annodarselo subito, e soffrire lietamente. Ma non si può perché le sacre norme del diritto o della democrazia prescrivono che non siano lei i diritti acquisiti. E così il taglio dei ministri che il governo ha approvato ieri - non più di 12 ministri e non più di sessanta componenti dell'esecutivo in totale - entrerà in vigore dal prossimo esecutivo. A malincuore, con nobile sofferenza, il governo attualmente in carica si rassegherà a far durare per qualche tempo la sua pleioretica indecorosa.

Insomma si rilancia una cambiale rinviando a un governo successivo il compito di onorarla. Il provvedimento taglia-ministri è stato fortunatamente avversato, con appelli alla ribellione, dal ministro Mastella, poi adeguandosi di malavoglia «per disciplina di coalizione». La scure potrebbe avere totale approvazione se non fosse virtuale, e se non arrivasse con un ritardo che la dice lunga. Una norma approvata dal centrosinistra in tempi ormai remoti faceva per i ministri con portafoglio proprio il tetto ora deliberato, dodici e non più. Ma i partiti e i capiparte hanno trovato modo d'aggiungere e vanificare quel limite, che precludeva l'assegnazione di poltrone eccellenti ad amici e clienti. Bisogna dire che nella violazione del divieto si sono distinti sia il centrosinistra sia il centrodestra.

Ma proprio mentre montava più forte che mai nel Paese l'ondata di indignazione contro gli usi e gli abusi della casta, il severo Prodi, il professore che del Paese sosteneva d'avere il polso, s'è esibito nella formazione d'un carrozzone governativo al cui confronto la carovana del circo Togni è robetta. Lo ha fatto per accontentare tutti i quastanti. Senza risciarsi perché inseno alla maggioranza gli appetiti sono incontenibili, o le risse inevitabili. Ma l'abbuffata è stata egualmente gigantesca. Non l'avevano capito già un anno e mezzo fa, i Prodi, i Veltroni, i D'Alma e via dicendo, che gli italiani non sopportavano più i comportamenti d'una dirigenza incapace di dirigere, ma luttuosa nel soddisfare le sue ambizioni di potere e di prebende? Adesso il governo cerca la via della redenzione. Però futura e teorica. Fanno presto, i legislatori, a cancellare ciò che li disturba. Comunque le parole d'ordine risuonano alte e forti (ma purtroppo per niente convincenti): rigore, risparmio. Dopo.



America in crisi e l'Europa paga

Gennino AM

Se mancavano petrolio e dollaro a complicarci giorni già abbastanza turbati dalla cronaca (...)

SOLLE IN PRIMA PAGINA

EMERGENZA ROM

Ecco l'unica espulsione

Dopo una settimana la conferma che il decreto è stato una barzelletta: i nomadi restano, si espelle solo sui campi di calcio

Romania-Italia 5-4

Mario Giordano

Per vedere un'espulsione dovremmo andare su un campo di calcio. Lì, a quanto pare, gli arbitri sono piuttosto (...)

SEMPRE A PAGINA 4

Paola Fucili
e Nino Matera
A PAGINA 4



IL CASO

E il venerdì la chiesa diventa moschea

Andrea Tornielli

Ogni venerdì i locali dell'oratorio si trasformano in moschea per la preghiera di circa duecento musulmani. E in parrocchia risuonano le invocazioni ad Allah. A concedere questi spazi è don Aldo Danielli, 69 anni, parroco di Paderno di Pontano Veneto, provincia di Treviso. Ai fedeli islamici, una volta alla settimana, don Aldo spalancò le porte mettendoli a disposizione l'oratorio, con annessa cucina e palazzetto. «È inutile parlare tanto di dialogo se poi gli sballiamo la porta in faccia. Papa Wojtyła li ha chiamati tutti fratelli musulmani, come si fa allora a chiuderli la porta? Per me sono tutti figli di Dio. Gli oratori del resto rischiano di fare le ragnatele». Meglio farli usare da chi ne ha bisogno per pregare, dato che i cristiani non li utilizzano (...)

SEQUE A PAGINA 15

Meredith uccisa con il coltello di Raffaele

È stata accertata l'arma del delitto, non ancora chi l'ha usata. E spuntano altri due sospetti

Meredith è stata uccisa con il coltello di Raffaele, ma non si sa ancora chi abbia sferrato il colpo. Le contraddizioni di Amanda Knox e Raffaele Sollecito, ma anche l'alibi di Patrick Lumumba, sono alcuni dei tanti elementi che hanno portato il gip di Perugia a convalidare i fatti del 1° e 2° omicidio.

GIANNI MARINO BHOCCI ALLE PAGINE 12-13

PAESE NEL CAOS

Il Pakistan tiene la Bhutto in ostaggio



PALESTINA
BIOLOGIA
A PAGINA 10

MASSA

Bandito in semilibertà comple 35 rapine



BIRMANIA
INNOCENTI
A PAGINA 17

CAMPANIA

L'ultima di Bassolino: corsi regionali per dj



CAMPANIA
SPACIATA
A PAGINA 8

GRAMMY

La Pausini vince l'Oscar della musica latina



PAOLO
GIORDANO
A PAGINA 21

Il lato oscuro dell'amica americana

Cristiano Gatti

Chi è davvero Amanda Marie Knox? E qual è la verità sul suo rapporto con Meredith Kercher? Difficile dire. Probabilmente non lo è una ragazza con un aspetto fisico che la condanna a non passare inosservata e che dovrebbe rimbarbire meno, la sera.

A PAGINA 13



Le ultime parole (scritte) di Biagi

«L'Unione mi usa per fini elettorali»

Michele Brambilla

Nelle conclusioni del suo ultimo libro, *Quello che non si doveva dire*, Enzo Biagi attaccava il centrosinistra: «Non mi faranno fare il Pato, mi usano per fini elettorali».

A PAGINA 3

«ANNOZERO» A SENSO UNICO

Io, l'ospite fantasma

Filippo Facci

Devo essere l'ospite di *Annozero*, sono diventato il fantasma di un programma a senso unico per santificare Enzo Biagi.

A PAGINA 2

PARLA LO SCRITTORE

Pansa: epurazione ridicola

Luca Telesse

Giampaolo Pansa condanna la censura al *Giornale della Rai*: «Un'assurda pazzesca, si sono attaccati a un cavillo».

A PAGINA 3

LA FESTA PER I CINQUANNI DI «STRISCIA LA NOTIZIA»

Ricci: «Vi svelo i miei nemici»

Tony Damascelli

Ieri a Milano è stata celebrata la ventesima stagione di *Striscia la notizia* che in verità ha 19 anni, essendo nata il 7 novembre 1988. Ma di ventesima stagione, appunto, si tratta, così ecco che Antonio Ricci, in mano del Tg satirico di Canale 5, nella approfittato per raccontare i segreti di un successo: «Se fossi un marziano le rifarei, ma come oggi. In questi anni mi sono fatto quattro tipi di nemici».

A PAGINA 18



Ma la satira può essere reato?

Alfio Krancic intervista Giorgio Forattini

A PAGINA 28

VICHY HOMME

Questo weekend ricaricati di energia. Inizia dalla tua pelle.

LA NUOVA GENERAZIONE DI TRATTAMENTI VICHY PER L'UOMO

FERRUCCIO GATTURO A PAGINA 19



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



LINEAR
Assicurazioni in linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

Anno 84 n. 306 - sabato 10 novembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Quest'uomo lo hanno ucciso: è stato un ostracismo. Non c'è spiegazione per questo modo di agire. Il "Fatto" resterà come esempio classico nella



storia della tv pubblica. La Rai cancellandolo ha perso di stima. A Biagi hanno teso un tranello, e parlo come amico di Enzo ma anche come

uomo che conosce la realtà. La verità è che Biagi non era utile a qualcuno e quindi lo hanno abbandonato»

Cardinale Ersilio Tonini in collegamento con la trasmissione «AnnoZero», ApCom 9 novembre

La Finanziaria va, le riforme pure È il venerdì nero di Berlusconi

L'editoriale
ANTONIO PADFARRO

Gli indifferenti

Ieri mattina, guardando i giornali ci siamo chiesti per quale motivo soltanto l'Unità e nessun altro quotidiano nazionale aveva dato spazio alle dichiarazioni di Prodi e di Gentiloni, ai funerali di Enzo Biagi, sul perdurante e non più tollerabile e conflittuale interesse di Berlusconi. Abbiamo sfogliato le pagine interne, controllato e cernegie dell'ultimo viaggio di Enzo verso Pianaccio. Ma, niente. Eppure, c'era un forte nesso tra quanto affermato dal premier e dal ministro delle Comunicazioni e il ricordo di Biagi sulle sofferenze causate al padre dall'editore bulgaro del cavaliere. Testimonianza (esa ancora più drammatica ad AnnoZero) dal cardinale Ersilio Tonini con il suo veemente: «Lo hanno ucciso». Resta il fatto che siano rimasti soli con il nostro paracoste: il «Confilite d'interessi», la legge Enzo Biagi. Abbiamo sbagliato noi o ha sbagliato il resto della stampa italiana al completo? Mettiamola così: dipende dai punti di vista. Prendiamo gli altri giornali. L'hanno letto anche loro le frasi dei due uomini, il governo ma le hanno probabilmente considerate una non notizia. Ovvero, parole di circostanza pronunciate più che altro per onorare la memoria di Biagi ma considerate prive di un reale valore politico. È vero, infatti, che esiste un disegno di legge sul «luce pubblica tra incarichi di governo e possesso di patrimoni al di sopra dei 15 milioni di euro. Esiste, e si è approvato dal Consiglio dei ministri, ma tanto si sa che in Parlamento non passerà mai. Non lo vuole la Cdl, e si capisce»

segue a pagina 27

■ Mentre al Senato la maggioranza vota a sorpresa e appoggia una legge che abolisce il ministro della Finanziaria (c'è il bagli del ministro e all'eliminazione del l'idea sarlatano), paesi avanti si registrano sulle leggi elettorali. Pagine che si discostano con Veltroni. Per Berlusconi due giorni sono finite.

Di Giovanni, Miserendino e Lombardo alle pagine 2 e 3



UNA VITA
PER LE DONNE
E LA SINISTRA

Pivetta a pagina 8

Staino



segue a pagina 27



PAKISTAN Benazir Bhutto incarcerata e poi liberata

UN GIORNO IN CARCERE Centinaia di agenti hanno circondato la sua casa e l'hanno bloccata mentre usciva. Musharraf. Benazir Bhutto è stata poi liberata in serata, dopo le pressioni degli Usa su Musharraf. Bertinotto a pagina 9

Donne di ferro e di seta

Sergio Ginzburg

Due signore dall'aspetto gentile e fragile sono diventate in questo momento il simbolo dell'opposizione ai brutti regimi militari, la speranza democratica nei rispettivi Paesi. Entrambe hanno voluto per forza tornare da un esilio forzato per impegnarsi in politica, mentre avrebbero potuto evitare molti guai tenendosi lontane. Ma, nobilitate, dovevano in qualche modo questo impegno ai genitori famosi, l'uno e l'altro assassinati dall'aguzzino in divisa di turno. Entrambe le signore non cercano lo scontro per lo scontro, ma perseguitano vendette.

segue a pagina 27

Commenti 10 Il paesaggio sfuggito

SE L'ITALIA DIVENTA BRUTTA

Vittorio Emanuele

L'ultimo scempio annunciato e paventato in ordine di tempo - ma a quest'ora sarà già il penultimo - è quello, denunciato giovedì dalla edizione toscana de l'Unità a Montecatone (Firenze), a cove di Certaldo ben 162 ettari di colline a bosco, a uliveti e altri coltivi che diventano campo di golf da 36 buche (ce n'è già uno da 18), praticabili per 700 (settecento) nuove case ad un passo dal borgo di Castelfi, l'antico *Castellum Fulfii*, di origine longobarda, anno 754. Talmente integro che Roberto Benigni lo scelse per girarvi alcune scene del suo «Pinocchio». Il progetto viene avanzato dalla società tedesca Tui, una delle più potenti multinazionali del turismo, che ha acquistato da tempo la splendida tenuta di oltre 11 chilometri quadrati. Essa, stando alle cronache, ha lanciato un vero e proprio ultimatum al Comune di Montecatone o quelle cubature o niente 250 milioni di euro di investimento.

segue a pagina 26

Il decreto

SINISTRA E SICUREZZA

Gianfranco Ciampi

Ci sono tragiche che possono incidere sul clima di un Paese siano a mutato. Il clima culturale e politico intendo. La sua temperatura. È ciò che potrebbe accadere dopo l'omicidio di Giovanni Ruggieri a Roma. Dramma che per la sua efferatezza e la vasta copertura mediatica ha scosso l'opinione pubblica e spinto la politica a un'indimenticabile risposta preventiva e repressiva contro alcune forme di illegalità. Ne sono scaturiti i famosi decreti sulla sicurezza e una corda di polemiche, ad oggi non conclusa, sui modi più efficaci per contrastare l'ingresso consistente di cittadini comunitari, e nello specifico rumeni, nel nostro territorio. Non è la prima volta che un episodio drammatico genera reazioni profonde. E permanenti.

segue a pagina 27

Meredith, il gip accusa i tre «Uccisa dal coltello di Raffaele»

■ di Massimo Solani
inviato a Perugia

Sarebbe stata la ricerca di una qualche nuova sensazione - piccante la molla che ha dato inizio alla tragica catena di eventi che la sera del primo novembre ha costretto fino alla morte di Meredith. Uccisa da una coltellata alla gola, da una terribile agonia e dalle voglie perverse di un gruppo di amici diventati comici, sordidi dalla droga cocchi dal sesso.

segue a pagina 7

FARMACISTI

Turco: no a ricatti sulle medicine

■ I farmacisti minacciano di far pagare tutte le medicine, anche quelle di fascia A, dal prossimo 19 novembre come forma di rappresaglia contro le liberalizzazioni. «Così ogni dialogo è impossibile», avvisa il ministro Livio Turco.

a pagina 8

GIORNATA CONTRO IL CANCRO

«Più ricerca per vincere la guerra»

■ «È una vera guerra che fa ogni anno 150 mila morti». È l'allarme di Umberto Veronesi alla giornata della ricerca contro il cancro. Cerimonia al Quirinale. Napolitano: «Siete l'Italia generosa».

Pulcinella a pagina 8

McEwan, l'eros prima della rivoluzione

MARIA SERENA PALMERI

Ian McEwan nuovo atto. Nel 2002, con *Expiation*, lo scrittore di Aldershot ci aveva dimostrato d'aver raggiunto, a 53 anni, il magistero stilistico d'essere capace di trovare il tema d'una sinfonia, suonarla da primo violino, da flauto e da percussionista e, con un'equilibrata, dilgere l'orchestra. Subito, nel 2005, trasformava il magistero nella sua ombra: l'abilità virtuosistica che strappa l'applauso, ma fine a se stessa. *Chesil* (in libreria per Einaudi, traduzione di Susanna Rasso, pp. 136, euro 15,50), è ora, l'approdo giusto.

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

I peggiori

È SINGOLARE che, nella puntata di «AnnoZero» dedicata a Enzo Biagi, le parole più forti siano state dette da monsignor Tonini, che del grande giornalista era amico, ma più amico della verità. E monsignor Tonini ha detto: «Biagi lo hanno ucciso». Un'accusa terribile, che ricade su chi ha allontanato dal suo lavoro Biagi, ma anche su chi si è prestato a eseguire la sentenza volgare. I nomi sono noti: in prima fila Fabrizio Del Nove e Agostino Saccà, uno l'una l'una di loro di Palermo; l'altro passato a dirigere la fiction. Tra i due, però, una differenza c'è: Saccà sa fare televisione, mentre Del Nove è riuscito solo a ridurre Raiuno a ufficio di collocamento veline (le velini). Ora il problema è: come mai quest' due signori, che hanno consentito a Berlusconi di privare la Rai dei suoi uomini migliori, sono ancora in grado di imporre alla Rai i loro uomini peggiori? Secondo Santoro non è cambiato niente, anche se proprio la persistenza di Del Nove, Saccà (e Vespa a chi lo lascia) prova che Prodi è molto meglio di Berlusconi. Purtroppo.

UN LIBRO IN GIANTO DI TESTI PURI (ATTUALITÀ DELLA RINO. UFFIZIO BOLSCHEVICI E DI TRAVERO) A VOLTE DI UN «NARRATORE DI RAZZA»

In edicola con l'Unità
a soli 7,50 € la più rispetto
al prezzo del quotidiano.

JOHN REED DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO

EDITORI BURNI



l'Unità + € 7,50 l'ora «Dieci giorni che sconvolsero il mondo» tot. € 8,50; l'Unità + € 7,50 libro «Reynolds» tot. € 8,50



Articoli € 2,00 Spedite in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 682/96 - Filiale di Roma



PRIMA EDIZIONE ☆



SABATO 10 NOVEMBRE 2007.

ANNO CIVIL N. 308 EURO 1,00
 PREZZO DI VENDITA: 1,00 € (IVA INCLUSA)
 PREZZO DI ACQUISTO: 0,80 € (IVA INCLUSA)
 PREZZO DI RIVENDITA: 1,20 € (IVA INCLUSA)

Il centrodestra torna diviso sulla legge elettorale mentre il leader del Pd cerca una sponda con Rifondazione

Riforme, Casini apre al dialogo

«Disponibili al confronto sul sistema tedesco». E Veltroni tratta con Bertinotti Finanziaria, il Senato taglia ministri e costi della politica. Mastella contesta, poi vota sì

IL PUNTO

Il bivio di Walter

CLAUDIO SARDO

Ci sono «innesti spagnoli» che Walter Veltroni ha cominciato a proporre ad alleanza e avversari - sulla base del lavoro di Giuliano Amato e dei professori Salvatore Vassallo e Stefano Ceccanti - non compromettono la struttura «tedesca» del progetto di riforma elettorale. Puntano però a dare un premio aggiuntivo ai partiti di taglia grande a discapito di quelli di taglia media (i partiti piccoli sarebbero eliminati da una soglia implicita di sbarramento, intorno al 5% su base circoscrizionale). E per questo il primo impatto della proposta su Rifondazione e Udc/Udcv è stato positivo. Ha prevalso decisamente la diffidenza, anche se Franco Giordano e Pier Ferdinando Casini hanno evitato stroncature. Il neosegretario del Pd ha spiegato agli interlocutori che non intende demolire la potenziale maggioranza (gran parte del Pd, Rifondazione, Udc, Lega, Udcv) che si riconosce nel sistema tedesco e che rappresenta a oggi la sola possibile maggioranza per una riforma elettorale. Gli innesti spagnoli servono però, nell'ottica di Veltroni, per chiamare Silvio Berlusconi al tavolo e creare qualche convenienza anche per Gianfranco Fini. A Veltroni non piace il modello tedesco. Non ha mai nascosto. E porta Berlusconi al tavolo vorrebbe dire modificare gli equilibri della potenziale maggioranza per la riforma e le dosi di spagnolo - con i loro effetti maggioritari - potrebbe anche aumentare nel negoziato.

Veltroni è appena all'inizio del suo tentativo. Ma già si è frantumato un bivio decisivo. Deve decidere se montare con Rifondazione, Udc, Lega e Udcv un rapporto privilegiato oppure se rimediare alle carenze, correndo il rischio di smobilizzare la maggioranza tedesca.

> SEGUE A PAGINA 3

LA GIORNATA ANTI-CANCRO

Napolitano: ricerca serve continuità



Giorgio Napolitano premia i laureati in Farmacia, testimoni dell'Airc

> A PAGINA 14

Il progresso scientifico

GIANCARLO VECCHIO

Dopo i molti anni che partecipa ai lavori della Giornata nazionale per la ricerca sul cancro verrà affrontato, in un dialogo tra scienziati, scrittori e filosofi, un tema di grande interesse per tutti.

> SEGUE A PAGINA 21

Il rapporto umano

SEBASTIANO MAFFETTONI

Seo diversi anni che partecipa ai lavori della Giornata nazionale per la ricerca sul cancro, organizzata dall'Airc (l'Associazione italiana ricercatori sul cancro). Lo faccio sempre volentieri, e per diverse ragioni. Ne sottolineo due.

> SEGUE A PAGINA 22

Il centrodestra torna a dividersi sulla legge elettorale, mentre il Partito democratico cerca una sponda con Rifondazione comunista e Veltroni tratta con Bertinotti. Casini apre al dialogo, dichiarandosi disponibile a discutere sul sistema tedesco. Il Senato, intanto, ha dato il via libera, nella Finanziaria, ai tagli sui costi della politica, a partire dalla riduzione dei ministri. Mastella prima ha contestato il provvedimento, poi ha votato sì.

> BARTOLI, FRANZESI E PERONE ALLE PAGINE 2, 3 E 5.



I MERCATI

Le Borse ancora in caduta

Ancora un venerdì nero per le Borse di tutto il mondo. E la conseguenza della paura per la crisi dei mutui. In Europa bruciati 37 miliardi. Milano in calo trascinata da Unicredit, Fiat e Mps. Male le Borse mentre il gasolio vola a quota 1,28. E il quinto rialzo in sette giorni. E i timori per i riflessi sull'economia italiana sono alti.

> ALLE PAGINE 7 E 16

Omicidio di Perugia, confermato il fermo dei tre ragazzi. L'americana: io non c'entro

«Uccisa con il coltello di Raffaele»

Ma non si sa chi ha sferrato il colpo a Meredith. Vacilla l'alibi del congolese

«Meredith è stata uccisa con il coltello di Raffaele Sollecito. Lo dice il gip che ha confermato il fermo dei tre ragazzi accusati dell'omicidio della studentessa inglese avvenuto nella sua casa di Perugia. Ancora non si sa chi dei tre ha sferrato il colpo decisivo, ma intanto vacilla l'alibi del congolese. Ci sarebbero infatti alcune incongruenze sulle ricevute che Patrick Lumumba ha presentato per tentare di dimostrare che all'ora del delitto era nel suo locale. Proprio dall'ora del delitto emergerebbe la compatibilità della presenza di Patrick nell'abitazione di Meredith. Amanda Knox, fidanzata di Raffaele Sollecito, continua a sostenere la sua estraneità al delitto. Un delitto, secondo la ricostruzione degli inquirenti, di cui appare chiara l'assoluta follia, rappresentata dal desiderio di rapporti sessuali non voluti dalle vittime.

> A PAGINA 13



AI DOMICILIARI PER IMPEDIRLE DI PARTECIPARE ALLA PROTESTA

Pakistan, la Bhutto agli arresti per un giorno

> A PAGINA 11

Stasera gli azzurri protagonisti dell'anticipo a Palermo: Lavezzi gioca

Senza tifosi, è il Napoli da trasferta

Grande novità editoriale 2007

STORIA DELLA NAVIGAZIONE

di SEBASTIANO SANZINNO

Un'opera unica nel suo genere, realizzata in due volumi, ampiamente illustrata, racchiude in elegante ediz. 2 volumi

a soli 100,00 euro + il prezzo di un comodo e comodo caso, chiamato il trionfo

081.865.11.58 la Tribuna

Ancora una trasferta senza tifosi per il Napoli. Stasera sul campo del Palermo gli azzurri non potranno contare sull'apporto del pubblico napoletano, come in precedenza era già successo a Milano contro l'Inter e all'Olimpico contro la Roma, per motivi di sicurezza. Reja, che in un passato ormai remoto (1969) giocò nel Palermo, vuole un Napoli cinico in zona gol per portare a casa i tre punti. Giocherà Lavezzi, che si è ripreso da un'altra forma influenzale, mentre Contini sostituirà l'infortunato Cuqi. Bogliacino, a meno di sorprese, è confermato al posto di Biasi.

> DE LUCA E GLI INVIATI BARBUTO E RAJO ALLE PAGINE 30 E 31

VENERDI 12

DUELLI D'ORO

RONALDO SHEVCHENKO 6° DVD

a soli 9,99 euro

IL MATTINO

MARTEDI 13

GIOCHI D'INGEGNO

LA ROSA

Il quinto fascicolo + il gioco

a soli 7,99 euro

IL MATTINO

GIUSEPPE MONTERANO

Amici bloggers, basta! Ma avete sentiti? Ora gli scienziati ci vogliono togliere le emozioni dal cervello! Una pillola e via tutte le emozioni nocive! Un'altra pillola e via proprio tutte le emozioni! Come si può pensare a una cosa simile? Te ne stali come un fungo, un lichene, un sasso: e non soffri e non godi! E' atroce... Marilena

Valbe' atroce che parolona! Ma sta pillola, scusa, ti toglie pure il senso di schifo! No, perché io mi sono sposata a Tinto Basso, sì, quello che sta sfondato di soldi, esatto...

> SEGUE A PAGINA 10

NINO DE NICOLA

Il giorno e la notte, un'opera della migliore tradizione popolare

Neo Opening

Via Salaria, 180

La pillola del giorno dopo della tv



SABATO 10 novembre 2007 - Anno 149 - Numero 310 € 1,00

FIRENZE

www.lanazione.it

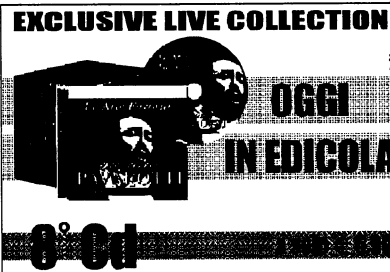


L'INTERVISTA Il leader centrista stronca il dl: «Espulsioni più difficili»

Casini: «Prodi col Prc, addio alla sicurezza»

«Ora è impossibile chiedere il nostro voto». Ma il premier giudica la norma «equilibrata» e spera in un «sb» bipartisan. Emendamenti dell'opposizione

Farruggia e Fichera ■ Alle pagine 4 e 5



MONITO DI NAPOLITANO

Veltroni preme, L'Udc «apre» sulle riforme

NAPOLITANO chiede «continuità» nelle scelte, nonostante l'alternanza dei governi, in un dialogo costante fra i poli. E sulle riforme Veltroni incassa l'interesse di Bertinotti ad approfondire l'ipotesi di un sistema elettorale di tipo spagnolo corretto. Sulla base di un sistema tedesco, invece, anche il segretario Udc Cesa si dice pronto ad avviare una trattativa con l'Unione fin dalla prossima settimana.

Cangini ■ Alle pagine 8 e 9

LA FINANZIARIA AVANZA

Tagli a ministri ed enti locali Mastella si piega

VIA LIBERA in Senato alla riduzione dei ministri a 12 dalla prossima legislatura e a Comunità montane e altri enti elettivi. L'Udc prima annuncia il «no» poi si adegua per «obbligo di coalizione». Prodi si congratula, le forze dell'ordine si ribellano per i tagli ai fondi. Dall'Ue arrivano nuove stime sull'Italia: bene deficit e debito, ma la crescita del Pil rallenta.

Moro e Posani ■ Alle pagg. 6 e 7

PERUGIA, SVOLTA NELLE INDAGINI SULLA MORTE DI MEZ

È di Raffaele il coltello assassino

Confermata la detenzione di Sollecito, Amanda e Patrick. Tutti respingono le accuse. L'ombra di un altro uomo. Il killer avrebbe agito in preda alla droga. «Volevano provare nuove sensazioni» - dice il gip - ma non è chiaro chi abbia sferrato il colpo»

Pontini
■ Alle pagine 2 e 3

Raffaele Sollecito
in un'immagine pubblicata
nel suo blog
Nella foto piccola,
la sua fidanzata Amanda



PAKISTAN

IL GIOCO D'AZZARDO DI MUSHARRAF

LORENZO BIANCHI

IL GOLPE a singhiozzo del generale pachistano Pervez Musharraf continua a scrivere pagine contraddittorie. Ieri ha imposto gli arresti domiciliari a tempo a Benazir Bhutto. L'icona dell'opposizione democratica non ha potuto arringare i suoi fan in un grande parco di Rawalpindi. La Cnn e la Bbc vanno e vengono sugli schermi. Sono tornate in onda per riferire puntualmente la rassicurazione del presidente...

(Continua a pagina 26)

POLEMICHE A TREVISO

Venerdì la chiesa si trasforma in moschea

LA CHIESA di Santa Maria Assunta di Paderno, a meno di otto chilometri da Treviso, ospita da due anni, ogni venerdì, i musulmani nell'oratorio della parrocchia. Questo perché la comunità islamica non ha fondi sufficienti a costruire una moschea. Inevitabili le polemiche. Il parroco: «Meglio musulmani che pregano che cattolici che bestemmianno».

Jannello ■ A pagina 16

LUCCA Inneggiavano ai brigatisti e all'anarchia

Scritte br in chiesa Preso amico della Lioce

E' un 49enne pluripregiudicato uscito grazie all'indulto «Non riuscivo a reinserirmi»

Grandi ■ A pagina 23



CALCIO Petrucci: viale Mazzini ignora gli altri sport

Diritti tv, decreto varato E il Coni attacca la Rai

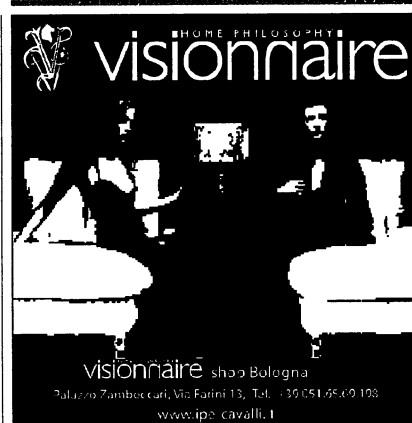
La protesta di Della Valle: «Fiorentina penalizzata» Lugaresi: la B verso lo sciopero

Servizi ■ Nello Sport



9 770391 686008

In libreria e presso di Siena. Il libro a 6 mesi in abbonamento obbligatorio. Il **Corriere dello Sport** Stadio € 1,00. In provincia di Firenze in abbonamento facoltativo. I grandi libri fotografici della città € 10,90. L'anno che verrà € 9,90. Il **Corriere** Unione e prov. La Società in abbonamento facoltativo. **Enigmistica** € 2,00. **Domini** € 2,00. **Libreria musicale classica** € 10,90. **Enciclopedia Ricordi**. Larousse € 13,90. **Memoria** € 10,90. **Cd Luciano Pavarotti**. **Enciclopedia Live Collection** € 7,90. I protagonisti del **XX Secolo** € 9,90. **Dvd Duetto d'oro**. La leggenda del pallone **d'oro** € 2,00. **Tolstoj**. Guerra e pace € 10,90. **Cd La grande musica italiana** € 7,90. **Enciclopedia de l'automobile** € 13,90. **De Roberto** I Vicere € 10,90. **Prin** Italia 11 a - **Spedite** in busta aerea postale. D1 300290 (prov. 1) 770391-7. **Abbonamento** 12 € 100. **Poste** 102 Roma.



Radio
FM 95.2 - 98.7 - 103.8
www.ilsecoloxix.it

IL SECOLO XIX

OGGI
min. max.
DOMANI
min. max.

GENOVA

SABATO 10 NOVEMBRE 2007

FONDATA NEL 1886 - ANNO CXXI - NUMERO 265 COMPRA 20 TL Spedizione abb. post. - GR 50

€1,30

con GENOVA
LIGURIA, €1,40
e 1,50 in altre zone

STRISCIA SENZA FINE

RICCI: «VI RACCONTO VENT'ANNI DI SUCCESSO AVANTI COSÌ FINCHÉ IL PUBBLICO CI SEQUE»

BRUZZONE • TORTAROLO a pagina 21



Fabio Fulco e Cristina Chiabotto coppia da sogno

Con il Secolo XIX
€1,30 euro

CARROZZERIA
TEFANO
TUTTI I SERVIZI DI CARROZZERIA
Auto sostitutiva
Soccorso stradale
Gestione sinistri
Garanzia a Vita
P. 010 800755 - P. 010 800757

POLITICA
Riforme
dialogo
Udc-Pd

Il governo si divide
La legge dell'opposizione
bloccata in aula per il
giorno della polizia di
Musharraf, che poi revoca il
servizio

PAKISTAN
Bhutto
arrestata
e rilasciata

La legge dell'opposizione
bloccata in aula per il
giorno della polizia di
Musharraf, che poi revoca il
servizio

LIGURIA
Caro mutui
dalla Regione
un aiuto a chi
non ce la fa

Il governo si divide
La legge dell'opposizione
bloccata in aula per il
giorno della polizia di
Musharraf, che poi revoca il
servizio

INDICE
Indice...
Politica...
Economia...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...
Economie...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...

INDICE
Indice...
Politica...
Economia...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...
Economie...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...

INDICE
Indice...
Politica...
Economia...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...
Economie...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...

INDICE
Indice...
Politica...
Economia...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...
Economie...
Cultura e sport...
Cronaca...
Internazionale...
Sport...

LA FINANZIARIA

Tagli ai ministri e ai politici locali

Mastella cede. A rischio l'extragettito dei porti

ROMA. Con le inimmaginabili sfilanzioni dell'ultimo minuto (Clemente Mastella aveva minacciato di votare contro, poi è stato convinto dal premier Prodi) il Senato ha votato la norma della Finanziaria che riduce a 12 il numero massimo di ministri dal prossimo governo. Via libera anche ai tagli del numero degli enti e dei consiglieri locali. Saranno sopresse 80 Comunità montane (con il taglio di due terzi dei consiglieri e degli assessori), mentre anche Province e Comuni subiranno un giro di vite: meno consiglieri e meno assessori per tutti. I sì sono stati 160, i no 165. Partito un blitz del leghista Calderoli per far scattare immediatamente il taglio dei ministri.

G. FERRARI • LOMBARDI >> 2 e 3



IL TAGLIO
RIPENSANDOCI
È MEGLIO ASPETTARE
IL PROSSIMO
GOVERNO

MA DALLA CAMPANIA PARTE
LA RISCOSSA DEI CONSIGLIERI

ROMA. La Regione Campania, dopo aver vinto un ricorso alla Corte Costituzionale contro il taglio del 10% delle indennità stabilito dalla Finanziaria 2006, ha approvato in consiglio un aggravio di spesa di circa 1,5 milioni di euro più gli arretrati. Cesare Salvi, senatore della Sinistra democratica, teme un effetto domino in tutte le Regioni.

LIVIGNI >> 5

IL DELITTO DI PERUGIA

«È il coltello di Sollecito» E un cellulare inchioda i tre

Il gip convalida i fermi. Accertata l'arma, dubbi su chi l'ha usata per uccidere la ragazza inglese. Tracce di Amanda e del suo fidanzato nella stanza, vacilla l'alibi dell'africano

PERUGIA. Restano in carcere tutti e tre i giovani coinvolti nell'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher. Il giudice ha convalidato i fermi dell'amica americana Amanda Knox, del suo fidanzato pugliese Raffaele Sollecito e del barista-musicista congolese Patrick Lumumba Dya. Secondo le prime risultanze dell'autopsia, il segno della coltellata fatale al collo sarebbe compatibile con la lama del coltello di Sollecito. L'alibi di Dya avrebbe trovato delle smentite: le tracce delle telefonate mettono nei guai tutti e tre. Ma il giallo è tutt'altro che risolto.

FERRARI >> 6

MARE DEL NORD ALLARME TEMPESTA, CHIUDE ROTTERDAM



Un uomo filma le onde che si abbattono sul lungomare di Lowestoft, nel Suffolk, Gran Bretagna orientale. La minaccia di una marea eccezionale nel Mare del Nord ha costretto la polizia ad allontanare migliaia di famiglie dalla costa. Paura in Olanda, chiude il porto di Rotterdam. Ma il peggio sembra passato

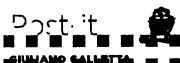
PAROLI >> 7

FINO A 2.065 EURO DI SANZIONE

Genova, il fisco stanga tremila siti Internet multato chi ha la partita Iva e non la indica

L'Agenzia delle Entrate ha avviato una campagna di controlli. Pochissimi i siti in regola. La partita Iva va messa nella "home page"

GENOVA. Tremila titolari di ditte e società della provincia di Genova hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate la sanzione da 516 euro perché non avevano indicato il numero di partita Iva nella "home page" dei loro siti Internet. Ma le sanzioni, che arrivano a un massimo di 2.065 euro (scendono a 172 se si paga entro sessanta giorni) rischiano di diventare una volgaria in tutta Italia. Perché sono pochissimi a rispettare l'articolo



E FERROVIE dello Stato premiato per l'eccellenza tecnologica. Il riconoscimento è stato assegnato dall'associazione "Alba del nuovo millennio". Evidentemente si erano appena alzati.

2 del decreto 414 pubblicato il 5 ottobre del 2001, secondo il quale il codice di partita Iva deve essere indicato nella home page dell'eventuale sito web.

Dai controlli incrociati dell'agenzia delle entrate rischia di non salvarsi nessuno degli enti pubblici (il Comune di Genova ad esempio) alle grandi aziende di Stato (vedere il sito di Trenitalia) passando per quasi tutte le aziende o società private, trovare qualche home page con la partita Iva è un'impresa quasi impossibile.

«La normativa non lascia dubbi: l'Agenzia è giuridicamente dalla parte della ragione» spiega Salvatore D'Arigo, consulente tributario.

MEGLI >> 11

L'INTERVISTA

«Vogliamo l'aeroporto ma Genova non risponde»

L'argentino Eurnekian, presidente di Corporacion America, spiega il suo piano per gestire il "Colombo"

Buenos Aires. «Il problema di Genova non è il bacino di utenza, che può crescere molto; lo scalo è bloccato da problemi infrastrutturali di avvio alla città e al territorio di fondo che cosa vuol fare da grande?». Lo dice al Secolo XIX Eduardo Eurnekian, presidente di Corporacion America, la società argentina che, tramite Aeropuertos Argentina 2000, controlla 35 aeroporti su 60 del Paese sudamericano, oltre che quelli di Montevideo (Uruguay), Guayaquil (Ecuador) e Yerevan (Armenia). Dopo aver conquistato con il Gruppo Italcas la gestione dello scalo di Trapani-Birgi (e Crm), è in gara per Reggio Calabria e interessato agli scali di Parma, o Napoli, ma anche Bologna o Firenze. E Genova, appunto.

GIAMPI >> 14



20-25 novembre
Imperia

OLIO OLIVA
FESTA DELL'OLIO NUOVO

Il Gip di Perugia: i tre amici restano in carcere. Lumumba cambiò cellulare subito dopo il delitto. La ragazza poteva essere salvata

Così hanno ucciso Meredith

“Fu una lenta agonia, colpita con il coltello di Sollecito”

PERUGIA — Per il gip di Perugia Meredith Kercher è stata minacciata e poi uccisa con un coltello che Raffaele Sollecito, il fidanzato dell'amica Amanda Knox, era solito portare sempre con sé. La studentessa inglese sarebbe morta dopo una lenta agonia: poteva essere salvata. Il giudice ha quindi convalidato gli arresti dei tre sospettati. Dubbi degli inquirenti sull'alibi di Patrick Lumumba, che ha cambiato cellulare il giorno dopo il delitto.

JENNER MELETTI E MEO PONTE ALLE PAGINE 2,3 E 4

L'inchiesta

Perugia, carcere confermato “Il coltello era di Sollecito”

Il responso del gip: per Meredith fu una lunga agonia

**La dinamica di quella notte
E fra le ipotesi,
spunta la pista del quarto uomo**

DAL NOSTRO INVIATO
MEO PONTE

PERUGIA — Il gip Claudia Matteini è categorico: le prove raccolte dal pm Giuliano Mignini non lasciano spazio a dubbi. Patrick Diya Lumumba, Amanda Knox e Raffaele Sollecito sono gli assassini di Meredith Kercher, uccisa nella sua casa di Perugia la notte tra l'uno e il due novembre. I tre quindi devono restare in carcere. L'ordinanza, depositata ieri mattina, è una mazzata per gli avvocati dei tre ragazzi. Ogni indizio scovato dalla Mobile perugina di Giacinto Profazio e dagli investigatori dello Sco, coordinati da Fabio Giobbi, è ritenuto inoppugnabile. Non solo. In diciannove pagine (e a sorpresa, dato che l'analisi delle tracce rilevate sulla scena del delitto è ancora in corso e si vocifera addirittura della presenza di una quarta persona) il gip ricostruisce nel dettaglio quanto accaduto quella notte a casa della giovane

inglese, uccisa da un coltello, con «shock emorragico» e «una lunga agonia».

L'ORA DELLA MORTE. Se in un primo tempo era stata indicata tra le 22 e le 24 del 1 novembre, ora il gip la anticipa: «A quella conclusione si giungeva sul presupposto di una cena consumata alle 21. In realtà dagli atti risulta che detto orario può esse-

re anticipato... Secondo quanto riferito da Purton Sophie (la migliore amica di Meredith) alle ore 21 la cena era già terminata. Tale dato non è di poco conto, in quanto permette di arretrare l'ora del decesso quanto meno alle 22, con l'indicazione di un arco temporale compreso tra le 21 e le 23».

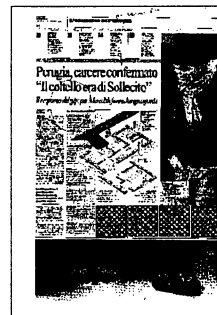
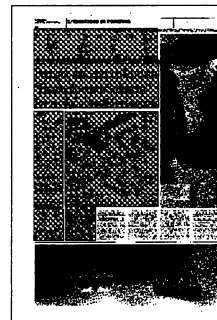
LA SCARPA DI SOLLECITO. Ma chi c'era con Meredith? «La presenza del Sollecito nella stanza — scrive il gip — risulta da un dato oggettivo, che è rappresentato dalle impronte delle scarpe trovate proprio sotto il

piumone con il quale era stato coperto della stessa». Quanto a Amanda, sono le sue stesse dichiarazioni a inchiodarla.

IL PUB DI LUMUMBA. Per definire la posizione di Lumumba — sostiene poi il gip — sono «di estrema rilevanza» le parole di Amanda del 6 novembre, che «attestano la presenza dell'uomo all'interno della camera

da letto di Meredith al momento del suo omicidio, quando la medesima gridava». Quelle dichiarazioni trovano conferma in alcuni «dati oggettivi» che riguardano l'orario di apertura

del pub Le Chic; infatti mentre Lu-



mumba nell'udienza di convalida afferma di aver aperto il locale all'incirca alle ore 17-18, «i primi riscontri fiscali risultano essere effettuati a partire dalle 22,29». L'indagato «non è riuscito» a dare alcuna «logica spiegazione» su questo, né a «fornire indicazioni precise su eventuali clienti che potessero attestare la sua presenza presso il locale prima delle 22,29». Anzi: «Uno dei clienti abituali, tale Vulcano Gerardo Pasquale», ha riferito «che la sera del primo novembre aveva notato verso le 19 che

il locale era chiuso, come pure più tardi al rientro dalla pizzeria».

LA RICOSTRUZIONE DEL DELITTO. Il gip prova a ricostruire quel che è accaduto quella sera. Sollecito e Amanda - scrive - passano l'intero pomeriggio insieme fumando hashish. La sera verso le 20,30, mentre la Knox si trova a casa di Sollecito, riceve il messaggio di Lumumba che le conferma l'appuntamento per la sera stessa, «essendosi evidentemente accordati in precedenza su un aiuto che la ragazza gli offriva per fargli avere un incontro con l'amica Mere-

dith». Quanto allo studente pugliese, «annoiato dalle serate tutte uguali e desideroso di provare ancora emozioni forti come si ritrova scritto nel suo blog e confermato in sede di udienza di convalida (emozioni che possono essere date anche da un rapporto sessuale intenso che spezza la monotonia della quotidianità) usciva con Amanda: i due si incontravano con Lumumba in piazza Grimaldi intorno alle 21 e insieme si recavano nell'appartamento di via della Pergola 7 del quale la sola Amanda aveva le chiavi. E più o me-

no a quest'ora che sia Sollecito che la Knox spegnevano i cellulari, tornati

attivi solo la mattina successiva. Poco dopo rientrava Meredith oppure la stessa poteva già trovarsi lì... si appartava con Patrick dopo di che qualcosa andava male, nel senso che con probabilità interveniva anche Sollecito e i due iniziavano a pretendere una qualche prestazione alla quale la ragazza opponeva un suo rifiuto. La stessa veniva così minacciata con un coltello. Coltello che Sollecito era solito avere sempre con sé e con il quale Meredith veniva colpita al collo. I tre, resisi conto di quanto accaduto, se ne andavano frettolosamente dalla casa creando confusione, sul presupposto di simulare un furto e sporcando ovunque con il sangue anche nel tentativo di ripulirsi...».

LA VIOLENZA CARNALE. Scrive il gip: «La circostanza che Meredith ha subito comunque violenza carnale si deduce dallo stato in cui il suo corpo è stato rinvenuto in quanto sullo stesso erano evidenti ecchimosi sparse» e «lesioni che possono dirsi compatibili con una posizione prona alla quale la ragazza sia stata costretta anche con la pressione del viso schiacciato per terra per tenerla ferma». Il giudice, dopo aver valutato nel dettaglio le considerazioni del medico legale e affiancandole alla testimonianza del fidanzato della ragazza inglese che ha giurato che Meredith non voleva avere rapporti sessuali diversi da quelli normali, spiega che ecchimosi e lesioni «permettono di affermare l'esistenza di una violenza sessuale essendo evidente la mancanza di volontà di Meredith a quei rapporti. La lesione mortale prodotta al collo della ragazza potrebbe essere stata una minaccia che si è concretizzata poi in qualcosa di sicuramente più serio».